



COMUNE DI NAPOLI

Direzione Centrale

Welfare e Servizi Educativi

Servizio Politiche di Inclusione Sociale – Città Solidale

AVVISO PUBBLICO
per l'attivazione e gestione a titolo gratuito di Street store
per persone senza dimora o in condizione di grave disagio
economico sul territorio cittadino

CAPO I

OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO

A seguito della Deliberazione di Giunta Comunale n. 516 del 04/08/2015, relativa alla promozione dell' attivazione di Street store per persone senza dimora o in condizione di grave disagio economico sul territorio cittadino, il Comune di Napoli con il presente avviso intende avviare un processo finalizzato all'attivazione e gestione a titolo gratuito dello Street Store di Napoli.

Articolo 1

Oggetto

Lo *street store*, letteralmente "negoziato di strada", rappresenta uno spazio pubblico adibito a negozio in cui dei volontari disporranno ordinatamente, per taglia, sesso ed età, tutti gli indumenti, scarpe ed accessori donati dalla cittadinanza alle persone senza dimora o in condizione di grave disagio economico presenti sul nostro territorio; questi è un punto "vendita" presso il quale le persone in grave difficoltà economica possono scegliere in autonomia, curiosando tra i diversi capi, ciò di cui hanno necessità e che più gli piace.

L'iniziativa, sorta nel mese di gennaio 2014 in Sud Africa e precisamente a Città del Capo, grazie all'idea del copywriter Kayli Levitan e dell'art director Max Pazak, è stata accolta finora da 21 Paesi e già conta ben 65 città aderenti in tutto il Mondo, ma ancora nessun street store è presente in Italia.

Presupposto affinché l'iniziativa possa divenire realtà anche nel nostro Paese è la partecipazione attiva dei cittadini e della collettività volta alla costruzione di un contesto urbano solidale ed accogliente, una comunità che non deve essere intesa più come bacino di utenza, ma come attore sociale vero e proprio che possa rendersi collettivamente capace di analizzare i suoi bisogni e si mobiliti per il cambiamento.

Oggi, anche in presenza della scarsità di risorse economiche conseguenti la crisi, si avverte la necessità di rompere gli schemi, destrutturare e innovare le pratiche su cui si sono fondate le politiche sociali fino ad ora e rinnovare il welfare nella direzione del welfare di comunità, in cui gli attori di sistema non siano solo attori pubblici, ma attori pubblici e non "a vocazione pubblica".

L'Amministrazione invita, dunque, tutta la cittadinanza a collaborare al mutualismo nel sistema dei servizi e nelle risposte sociali per essere autenticamente e fattivamente *welfare community, comunità solidale* "che si prende cura" e, personalmente, si impegna nel modo che segue:

- individua dei luoghi in cui possa essere accolto lo street store, ottenendo le autorizzazioni necessarie per utilizzare gli spazi pubblici;
- dispone la fattiva collaborazione di alcuni volontari impegnati nel Progetto di Servizio Civile "Strada Facendo 2", progetto volto al reinserimento ed all'inclusione sociale delle persone senza fissa dimora;

- mette a disposizione n. 3 Unità Mobili di strada, istituite al fine di supportare le situazioni di massima urgenza per persone senza dimora che necessitino di un intervento sociale immediato, offrendo risposte personalizzate ai bisogni più semplici e immediati, proponendo informazione, supporto, orientamento ed accompagnamento al sistema dei servizi; a tal proposito si specifica che le Unità mobili si faranno portavoci della nuova opportunità offerta dall'Amministrazione, informando ed orientando le persone senza fissa dimora ed altresì potranno collaborare per il trasporto degli indumenti donati;
- offre un luogo di stoccaggio presso il Centro di Prima Accoglienza, sito in Via De Blasiis 10, ove sarà possibile selezionare idonei indumenti ed accessori donati;
- aderisce formalmente al progetto Street Store compilando l'apposita procedura online dal sito <http://thestreetstore.org/>;
- cura la comunicazione istituzionale ed investe nella Campagna di pubblicizzazione, al fine di sensibilizzare e far conoscere l'iniziativa attraverso molteplici canali (Web TV, Twitter, Facebook, Instagram, pubblicazione sul sito istituzionale, etc).

CAPO II

GESTIONE DELLE ATTIVITÀ

Articolo 2

Finalità

Finalità dell'iniziativa, che si inserisce all'interno di una cornice ben più ampia di servizi ed interventi, è sicuramente la costruzione di un contesto urbano accogliente ed inclusivo in grado di garantire un livello minimo di dignità umana e di condizioni di vita socialmente accettabili alle persone in situazione di povertà estrema, con particolare attenzione alle persone senza dimora; grazie ad uno spazio "tutto per loro" dove poter scegliere e, quindi avere un ruolo attivo, si intende indubbiamente ridare dignità a queste persone. Intento dell'Amministrazione è, senza dubbio, restituire al senza dimora la sua natura di persona: con un passato, un presente e soprattutto un futuro. E per farlo è necessario innanzi tutto allontanarsi da quelli che sono i pregiudizi e gli stereotipi, prenderne le distanze, per divenire per queste persone un vero e proprio punto di riferimento. Talvolta, invece, si verifica *una vera e propria rottura con strutture e servizi per un mix di fattori legati in parte a specifici episodi traumatici, in parte a un graduale accumulo di frustrazioni, umiliazioni e sensazioni di inadeguatezza. È il caso ad esempio, di una donna che ha raccontato di aver smesso di frequentare le docce pubbliche più vicine al luogo dove dormiva per via del senso di umiliazione che provava nel sentirsi continuamente sollecitata e rimproverata per il numero massimo di minuti a disposizione per ogni utente. In quindici minuti non riusciva a lavarsi anche i capelli, ed era stufa della costante scortesia del gestore delle docce, quindi non è più tornata. Da quel momento in poi, per ogni doccia, è stata costretta ad attraversare buona parte della città e ad impiegare diverse ore, ed era consapevole che una persona con una minore forza d'animo avrebbe smesso di lavarsi. La stessa cosa per tingersi i capelli: un'altra donna conosciuta si era scurita i capelli per tutta la vita, ma, nella struttura che frequentava, i tempi di attesa per il colore erano considerati eccessivi. Da quel momento ha i capelli bianchi. Lo stesso si potrebbe dire sul radersi la barba e pettinarsi, ma anche sul ricevere un vestito o un paio di scarpe sentendosi umiliati: prendersi cura di se stessi ha sempre dei costi elevati*¹. Obiettivo di tutti gli interventi ed iniziative che l'Amministrazione sta mettendo in campo in loro favore è, dunque, quello di facilitare i meccanismi di costruzione identitaria, sostenere le persone nel recupero della propria individualità, lavorare sulla persona, con la persona, per la persona, ponendo le basi per un percorso volto alla definizione dell'identità ed all'inclusione attiva di queste persone.

Articolo 3

Destinatari

Lo street store, come si diceva, è rivolto a persone senza dimora o in condizione di grave disagio economico presenti sul territorio cittadino ed è caratterizzato dall'accesso a bassa soglia e ad elevata prossimità e con il massimo livello di accessibilità (non ci sono condizioni che impediscano a monte l'accesso al servizio, tranne la maggiore età e l'effettiva necessità di accedervi).

¹ Quaderni della Ricerca Sociale 10

Articolo 4

Prestazioni richieste e attività da realizzare

Con il presente Avviso Pubblico l'Amministrazione, oltre a voler sensibilizzare la cittadinanza tutta (privati cittadini, esercizi commerciali, associazioni, etc) alla donazione di indumenti ed accessori, intende individuare un' associazione di volontariato, o una Rete di associazioni di volontariato, che si impegnerà a titolo gratuito a gestire il primo street store sul territorio nazionale; l'Associazione nello specifico:

- preleverà, dai punti di raccolta distribuiti sul territorio e/o dal locale di stoccaggio presso il CPA, secondo tempi e modalità che verranno concordati con l'Amministrazione, gli indumenti e gli accessori donati dalla cittadinanza;
- provvederà ad ordinare gli stessi per taglia, sesso ed età;
- provvederà, altresì, alla stampa ed all'affissione dei cartelloni "b", "c", "d" ed "e", secondo le modalità previste dal sito <http://thestreetstore.org/>;
- d'accordo con il Servizio Politiche di Inclusione Sociale – città solidale definirà i giorni e gli orari di apertura dello store, fermo restando quanto stabilito in appendice alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 516 del 04/08/2015.

Articolo 5

Modalità organizzativa

Lo street store dovrà essere aperto almeno un giorno a settimana in orario preferibilmente antimeridiano; gli orari saranno concordati con l'Amministrazione, nello specifico con un Referente del Servizio Politiche di Inclusione Sociale – Città solidale. Si prevede, al fine di una programmazione dettagliata delle attività da implementare, di destinare, preliminarmente all'avvio dello store, 15 giorni alla progettazione esecutiva.

Articolo 6

Sede dello Street Store

In sede di prima attuazione, il primo street store partenopeo, sarà collocato presso il Cortile del Centro di Prima Accoglienza; il CPA, noto a tutti come ex Dormitorio pubblico, è una struttura del Comune di Napoli che realizza attività di accoglienza, come il riparo notturno, l'alimentazione e la fornitura di generi di prima necessità, alle persone senza fissa dimora e prevede l'accompagnamento a percorsi di possibile reinserimento; per l'affinità all'utenza e per il punto di localizzazione, posto nel cuore della città, per cui da considerarsi come punto nevralgico, in tal senso questo luogo è una sede strategica.

CAPO III

NORME PROCEDURALI ED AMMINISTRATIVE

Articolo 7

Requisiti richiesti, modalità e termini di partecipazione

Possono presentare istanza di partecipazione esclusivamente Associazioni di volontariato (onlus di diritto) o reti aventi come capofila un'Associazione di Volontariato, con esperienza di almeno dodici mesi maturata nell'ultimo triennio (in riferimento alla data di pubblicazione dell'Avviso per il convenzionamento) nell'Area Disagio Adulto, in particolare con le persone senza fissa dimora o in condizioni di estrema povertà; l'esperienza è documentabile mediante finanziamenti specifici, contratti, convenzioni, accordi di collaborazione (anche a titolo non oneroso) con enti pubblici e/o privati.

Potranno aderire alla rete, in qualità di partner, enti di terzo settore (cooperative sociali, associazioni di promozione sociale, fondazioni, associazioni senza scopo di lucro, enti morali/ecclesiastici, etc.); in ogni caso la rete dovrà essere costituita in misura superiore al 50% da organizzazioni di volontariato.

Nel procedere alla preliminare selezione si terrà conto dei seguenti requisiti di ammissibilità:

1. Fini statutarie e mission congruenti con le attività progettuali previste;
2. Costituzione da almeno un anno alla data di pubblicazione del presente Avviso;
3. Sede legale e operativa nel territorio cittadino;
4. Iscrizione nel Registro Regionale del Volontariato (se del caso);
5. Impegno a stipulare polizze assicurative per la Responsabilità civile nel corso delle attività prestate;
6. Insussistenza di cause ostative connesse alla normativa vigente in materia di lotta alla criminalità organizzata.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire in un unico plico chiuso, contenente n. 2 buste chiuse, il cui contenuto è specificato di seguito, al Comune di Napoli – Ufficio Protocollo del Servizio Politiche di Inclusione Sociale – Città Solidale, in Via Salvatore Tommasi, n.19 Napoli – entro e non oltre le ore 12,00 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico.

Sul plico e su entrambe le buste dovrà essere riportata la dicitura "*Avviso Pubblico per l'attivazione e gestione a titolo gratuito di Street store per persone senza dimora o in condizione di grave disagio economico sul territorio cittadino*" con la denominazione del mittente completa di indirizzo, telefono, fax e mail e mail certificata.

La busta n. 1 dovrà contenere:

A. Istanza di partecipazione, che deve contenere tutte le informazioni relative all'Associazione partecipante e al legale rappresentante e recare la sottoscrizione del legale rappresentante del soggetto partecipante. Nell'istanza dovrà essere indicato il recapito presso il quale il concorrente riceverà tutte le comunicazioni in ordine alla presente procedura (Indirizzo, Numero di Fax, Indirizzo di Posta elettronica e Posta elettronica certificata)

B. Dichiarazioni circa il possesso dei requisiti

- Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/00 relativa all'esperienza dell'Associazione di almeno dodici mesi maturata nell'ultimo triennio (in riferimento alla data di pubblicazione dell'Avviso per il convenzionamento) nell'Area Disagio Adulto, in particolare con le persone senza fissa dimora o in condizioni di estrema povertà; l'esperienza è documentabile mediante finanziamenti specifici, contratti, convenzioni, accordi di collaborazione (anche a titolo non oneroso) con enti pubblici e/o privati.
- Dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/00 relativa alla costituzione dell'Associazione da almeno un anno alla data di pubblicazione del presente Avviso.
- Dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante resa ai sensi del DPR 445/2000, circa l'insussistenza di cause ostative connesse con la normativa vigente in materia di lotta alla criminalità organizzata.

C. ALLEGATI relativi ai requisiti

- Curriculum dei volontari utilizzati reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'articolo 46 del DPR 445/2000 con indicazione specifica di tutti gli elementi utili alla valutazione dei titoli e delle esperienze lavorative.
- Scheda relativa all'esperienza dell'Associazione, contenente dettagliate indicazioni circa la durata in mesi, la tipologia di servizio e la tipologia di finanziamento pubblico o privato e ogni altra informazione utile.
- Statuto dell'Associazione.
- Atto costitutivo.
- Certificato di iscrizione al Registro Regionale del Volontariato (se del caso).
- Impegno a stipulare polizze assicurative per la Responsabilità civile, infortuni e malattie per i volontari coinvolti nelle attività.

La busta n. 2 dovrà contenere il Progetto tecnico.

Articolo 8

Procedure di ammissione e selezione

Le istanze presentate entro 30 giorni dalla Pubblicazione del presente Avviso saranno

sottoposte all'esame di una apposita Commissione di valutazione del Comune di Napoli, che opererà a titolo non oneroso.

La selezione delle proposte progettuali avverrà secondo le seguenti procedure:

- istruttoria formale (accertamento dei requisiti formali della documentazione presentata ai sensi dell'articolo 7);
- valutazione nel merito delle proposte progettuali;
- approvazione della graduatoria degli enti idonei alla gestione degli street store.

I criteri di valutazione e il relativo punteggio delle proposte presentate sono indicati nella seguente tabella:

A. QUALITA' DELL'ORGANIZZAZIONE		Peso
A.1	Capacità realizzativa e sostenibilità - curriculum ente proponente e caratteristiche organizzative idonee all'attuazione del progetto - esperienze in progetti analoghi - capacità di dare continuità alle azioni progettuali nel tempo	Max 15 punti
A.2	Valorizzazione apporto volontario - Cofinanziamento quantitativo e qualitativo (il lavoro volontario sarà stimato sulla base di una griglia mutuata dal CSV nazionale)	Max 15 punti
B. QUALITÀ DEL SERVIZIO		Peso
B.1	Conoscenza della problematica su cui si intende intervenire (La valutazione sarà effettuata sulla base di elementi quali: Descrizione delle problematiche su cui si intende intervenire, Descrizione delle caratteristiche peculiari dei destinatari delle attività, Riferimento a studi e ricerche, Riferimenti teorici e modelli interpretativi...)	Max 10 punti
B.2	Coerenza progettuale tra bisogni rilevati, obiettivi e azioni - <i>incidenza concreta del progetto sul territorio</i> - <i>adeguato livello di dettaglio e chiarezza delle azioni da realizzare</i> (La valutazione sarà effettuata sulla base di elementi quali: Coerenza, efficacia e fattibilità delle azioni rispetto agli obiettivi/risultati, articolazione in base ai tempi di sviluppo del progetto)	Max 15 punti
B.3	Capacità di fare rete e specificità dell'apporto di ciascun partner	Max 15 punti
B.4	Qualità e coerenza del piano di comunicazione	Max 10 punti

Successivamente alla pubblicazione della graduatoria, preliminarmente all'avvio dello store, è prevista – come summenzionato - una fase di progettazione esecutiva volta a definire e concordare le modalità operative di realizzazione delle attività.

Le proposte approvate potranno avere inizio dopo la stipula della convenzione con il Comune di Napoli.